

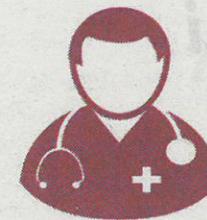
**I NUMERI**  
LE CIFRE PIÙ  
IN VISTA SUL  
FENOMENO

**MENO EPISODI**  
Gli infortuni sul lavoro nell'Asl Cn2 dal 2010  
al 2017 sono calati da 3.288 a 2.253.

**DECESSI**  
Nel 2018 sul territorio dell'Asl Cn2 sono stati  
tre i decessi sul lavoro, tutti in agricoltura.

**NEL 2019**  
Quest'anno nell'Asl Cn2 si è già verificato  
un incidente mortale in agricoltura.

**CONTROLLI**  
Lo Spresal dell'Asl Cn2 effettua controlli  
approfonditi su 420 aziende all'anno.



Salute

# Meno casi, ma di lavoro si muore

**INFORTUNI / 1**

**Controlli più attenti e poche infrazioni sulle norme di sicurezza**

**N**onostante una normativa più stringente e una accresciuta sensibilità, anche in Piemonte si continua a morire di lavoro. Abbiamo fatto il punto con Santina Bruno, direttore del Servizio di prevenzione e sicurezza negli ambienti di lavoro (Spresal): ne è emerso che la situazione dell'Asl Cn2 va migliorando nel tempo.

**Cosa dicono i numeri?**

«I dati dell'Inail, che non includono il comparto agricolo, dicono che gli infortuni denunciati si sono ridotti. Il calo dal 2010 al 2017 è di oltre il 30 per cento: nell'Asl siamo passati da 3.288 a 2.253 eventi».

**Come si collocano rispetto al Piemonte e in Italia?**

«La diminuzione degli infortuni si avverte anche nel resto della regione e del Paese. Però, mentre altrove è andata di pari passo con la riduzione dei lavoratori dovuta alla crisi, qui, i lavoratori sono invece aumentati di circa il 7 per cento: dai 58.382 del 2010 ai 62.761 del 2017».

**Quindi c'è più sicurezza?**



DAVEBOLTON / ISTOCK

«Infortuni sul lavoro e malattie professionali sono sempre al centro dell'attenzione del dipartimento di prevenzione. Abbiamo assistito, negli anni, a un progressivo miglioramento delle condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro, e, di conseguenza, a una riduzione degli infortuni. Nella nostra attività di vigilanza constatiamo che, a dieci anni dall'entrata in vigore del Testo unico sulla sicurezza, quasi tutte le aziende manifatturiere hanno individuato le misure di prevenzione e protezione. Nei cantieri non capita più di trovare situazioni critiche dove la sicurezza è al di sotto del "minimo etico": gli infortuni mortali in edilizia sono diventati eventi eccezionali». a.r.

## In agricoltura si sottostima il rischio

**INFORTUNI / 2**

**Qual è il settore più pericoloso e perché?**

Santina Bruno risponde: «L'agricoltura, che è anche quello in cui si verifica il maggior numero di infortuni mortali. Nel

2018 sul territorio sono stati tre, tutti nel settore agricolo; pure quest'anno ne abbiamo già avuto uno in questo comparto. Anche in agricoltura è migliorata la sicurezza di macchine e attrezzature, ma a provocare l'infortunio è il comportamento

sbagliato dell'operatore: ad esempio l'uso scorretto del rollbar del trattore, che viene tenuto abbassato. La causa è una ridotta percezione del rischio, sia legata alla peculiarità dell'attività agricola, che spesso si fonde con la vita familiare, sia al crescente impiego di lavoratori stagionali non formati sull'uso degli attrezzi». a.r.